

zioso dipendenti 526 mila euro, contributi nell'ambito degli accordi aziendali per attività realizzate dai CRAL per 243 mila euro, minusvalenze su alienazioni di immobilizzazioni materiali ed oneri vari di gestione per il residuo.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha avuto un saldo positivo di 11,1 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso con un saldo pari a 3,2 milioni di euro. Al miglioramento del saldo hanno concorso essenzialmente la riduzione degli oneri finanziari e l'aumento degli interessi attivi sui depositi bancari come di seguito indicato:

- INTERESSI ATTIVI SUI DEPOSITI BANCARI ammontano a 7,7 milioni di euro contro i 3,7 milioni di euro del 2002;
- PROVENTI DELLA POLIZZA INA ammontano a 440 mila euro contro i 434 mila euro del 2002. Gli importi sono riconducibili al rendimento delle polizze vita, relativamente al capitale accumulato;
- INTERESSI RELATIVI A CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI ammontano a 162 mila euro contro i 182 mila euro del 2002 e sono relativi prevalentemente alla rivalutazione dei crediti di imposta;
- INTERESSI ATTIVI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE ammontano a 495 mila euro e si riferiscono agli interessi maturati sui titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'esercizio;
- INTERESSI ATTIVI DA SOCIETÀ DEL GRUPPO ammontano a 731 mila euro contro 1,1 milioni di euro del 2002;
- UTILI SU CAMBI ammontano a 881 mila euro, contro i 445 mila euro del 2002;
- ALTRI PROVENTI pari ad 1 milione di euro contro i 600 mila euro del 2002;
- INTERESSI PASSIVI ammontano a 1,1 milioni di euro, contro i 3,3 milioni di euro del 2002. La contrazione degli oneri è generata dalla sensibile riduzione dell'indebitamento medio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano a 289 mila euro (-618 mila euro nel 2002) e sono riferite alla ripresa di valore di parte della svalutazione, imputata nei precedenti esercizi, relativa alla Bimospa S.r.l..

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano a -204 mila euro (5,2 milioni di euro nel 2002).

Le partite imputate alla voce PROVENTI STRAORDINARI si riferiscono a:

- SOPRAVVIVENENZE ATTIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 812 mila euro.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI si riferiscono a:

- IMPOSTE RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI per 546 mila euro in relazione alla contabilizzazione del debito tributario a fronte dell'onere relativo alla "integrazione degli imponibili per gli anni pregressi";
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 del conto economico per 469 mila euro.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) per 15,4 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 8,8 milioni di euro al netto delle rettifiche per imposte anticipate contabilizzate nell'esercizio per un importo pari a 0,6 milioni di euro.

In relazione alle indicazioni del principio contabile n. 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che:

- non sono state stanziare imposte differite passive in quanto non sono presenti in bilancio partite che le possano generare;
- sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee in relazione ad accantonamenti tassati ed a perdite fiscali riportabili ai soli fini IRAP in quanto esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso i flussi reddituali rilevanti ai fini di tale imposta;
- sulle differenze temporanee, rilevanti ai fini IRPEG, non sono state calcolate, come lo scorso anno, imposte anticipate, attesa la necessità di verificare, nei prossimi esercizi, il consolidamento del trend di risultati fiscali positivi anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario che possono influenzare, in modo rilevante le risultanze economiche dell'Istituto. È infatti da considerare che il mercato di riferimento per la società è costituito per la massima parte dai prodotti e servizi dedicati alla Pubblica Amministrazione e che, pertanto, su di esso esercitano un'influenza determinante gli scenari economici e politici nazionali ed anche internazionali.

In quest'ottica avranno rilevanza le conclusioni cui perverrà il piano strategico di rifocalizzazione delle attività dell'Istituto alla luce degli scenari sopra ricordati, attualmente in corso di predisposizione, e delle conseguenti determinazioni che potranno essere assunte dall'azionista unico.

Le imposte anticipate stanziare sulle differenze temporanee deducibili ai fini IRAP ancora da utilizzare alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 2,2 milioni di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

I. Personale

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2003, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

	31/12/2003	31/12/2002	VARIAZIONE	MEDIA 2003	MEDIA 2002
Dirigenti	38	38	0	39	37
Impiegati	953	954	(1)	959	952
Operai	1.514	1.552	(38)	1.528	1.582
Totale	2.505	2.544	(39)	2.526	2.571

In particolare, nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 49 dipendenti e sono state assunte 10 unità.

2. Compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci sono ammontati, rispettivamente, a 311 mila euro ed a 81 mila euro. Di questi ultimi una parte è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

3. Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I RICAVI PER VENDITE E PRESTAZIONI: 439,0 milioni euro sono illustrati dalle seguente tabella:

(in €/000)	ITALIA	2003 ESTERO	TOTALE	ITALIA	2002 ESTERO	TOTALE
Prodotti editoriali	65.814	42	65.856	56.111	0	56.111
Prodotti valori	168.882	892	169.774	131.557	661	132.218
Prodotti targhe	62.270	0	62.270	58.359	0	58.359
Coniazione e commercializzazione monete, medaglie e timbri	19.767	7.129	26.896	139.732	2.175	141.907
Prodotti grafici	87.143	15	87.158	65.126	336	65.462
Prodotti telematici	5.926	0	5.926	7.415	0	7.415
Altri vari	21.136	0	21.136	11.213	0	11.213
Totale	430.938	8.078	439.016	469.513	3.172	472.685

4. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali.

Le posizioni DEBITORIE e CREDITORIE che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - CREDITI VERSO ALTRI ammontano a 5,3 milioni di euro a fine 2003. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul TFR ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 651 mila euro, ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 4,6 milioni di euro ed altri depositi cauzionali per 36 mila euro;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI sono pari a 284,5 milioni di euro nel 2003.

I DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI DELL'ISTITUTO sono i seguenti:

- debito verso LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI ammontante, al 31 dicembre 2003, a 240 mila euro ed assistito da privilegio di cui all'art. 7 del decreto legge 1 novembre 1944 n. 367, sul complesso industriale di Foggia per la produzione della carta e della cellulosa.

5. Rapporti economici con le società del gruppo

Nell'esercizio 2003 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate e collegate, come riportato nel bilancio consolidato, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2003	2002
Valore della produzione	2.870	1.571
Costi della produzione	29.939	42.314
Proventi/Oneri finanziari	731	1.097

6. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per le notizie relative ai fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Relazione della Società di revisione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2003



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

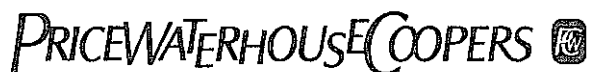
Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società controllata Verres SpA, che rappresenta il 15,9 % e lo 0,08 % rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



- 4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'informativa al bilancio o nella relazione sulla gestione, in merito ai seguenti aspetti significativi:
- i) Il completamento della trasformazione dell'Istituto in Società per Azioni ed i relativi effetti sul bilancio 2003.
 - ii) La redditività futura dell'Istituto che, come indicato dagli Amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.
 - iii) Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 197,3 milioni di Euro, che sono relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. Con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli Amministratori che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sui costi da sostenere per la realizzazione delle stesse.

Roma, 14 giugno 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore contabile)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2003 dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 4 giugno 2004. Esso espone, in sintesi, un attivo che ammonta a 1.657 milioni di euro, un passivo di 1.273 milioni di euro ed un patrimonio netto di 384 milioni di euro, comprensivo di un utile netto di 41 milioni di euro.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

ATTIVO	(euro milioni)
Crediti per versamenti da ricevere	525
Immobilizzazioni	167
Circolante	956
Ratei e risconti	9
Totale	1.657
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	384
Fondi per rischi ed oneri	347
TFR	86
Debiti	829
Ratei e risconti	11
Totale	1.657

I conti d'ordine ammontano a 10 milioni di euro.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	(euro milioni)
Valore della produzione	448
Costi della produzione	(394)
<i>Differenza</i>	<i>54</i>
Proventi ed oneri finanziari	11
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>65</i>
Imposte sul reddito di esercizio	(24)
Risultato dell'esercizio	41

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle due sedi, di Roma e Foggia, ha subito variazioni come segue:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	TOTALE
Al 31 dicembre 2002	2.050	494	2.544
Al 31 dicembre 2003	2.024	481	2.505
Al 31 maggio 2004	2.016	464	2.480

1. Dall'ottobre 2002 ha avuto effetto la trasformazione dell'IPZS in Società per Azioni interamente posseduta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; l'esercizio 2003 si è quindi svolto sotto tale forma societaria ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 ne evidenzia i risultati gestionali.

2. Per quanto concerne la determinazione del capitale sociale dell'IPZS S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della L. 359/1992 di conversione, con modificazioni, del D.L. 333/1992 si formulano le seguenti considerazioni.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 20617 dell'11 novembre 2002, il capitale iniziale dell'Istituto è stato determinato in € 239.538.166,00 più una riserva speciale di € 92.800.723,50.

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPZS S.p.A., nell'adunanza del 17 marzo 2003, ha deliberato di proporre una prima rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, comportante un patrimonio netto provvisorio di € 308.844.491,48, ratificato, transitoriamente, con successivo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. n. 40236 del 23 aprile 2003.

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPZS S.p.A., nella seduta del 16 marzo 2004, ha deliberato di proporre rettifiche definitive dei valori dell'attivo e del passivo, riferite alla situazione economico patrimoniale di apertura dell'esercizio 2003, ed una suddivisione dell'ammontare del patrimonio netto tra capitale sociale (€ 340.000.000,00) e riserve (€ 2.686.299,00).

L'imputazione temporale all'esercizio 2003 di tutte le rettifiche deliberate trova fondamento anche in un autorevole ed indipendente parere richiesto dall'Istituto.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 44050, del 5 maggio 2004 il patrimonio netto rivalutato dell'IPZS S.p.A., relativo al 1° gennaio 2003, è stato determinato, in conformità a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione in € 342.686.299,01, di cui capitale sociale € 340.000.000,00 e riserve € 2.686.299,01.

3. Tra le rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione per la rideterminazione definitiva del patrimonio netto dell'Istituto – approvato con il predetto Decreto ministeriale – è stata, tra l'altro, considerata la svalutazione di alcuni cespiti ed, in particolare, quella per la sede di Roma - Piazza Verdi, immobile che risulta di proprietà dell'Istituto medesimo, e per l'immobile di Via Principe Umberto.

Per detti cespiti gli Amministratori hanno operato con criteri di massima prudenza, tenuto conto che la L. 410/2001 di conversione, con modificazioni, del D.L. 351/2001, all'art. 1, comma 2, conferisce all'Agenzia del Demanio, tra l'altro, di individuare gli eventuali beni non strumentali di società a totale partecipazione pubblica da assoggettare a procedura di privatizzazione con il metodo della cartolarizzazione.

Già nel corso del 2002 vi sono stati scambi epistolari tra l'Agenzia e l'Istituto e nel mese di febbraio 2004, l'Agenzia medesima, nell'ambito della predetta attività ricognitiva di immobili non strumentali di proprietà, tra l'altro, di società a totale partecipazione pubblica, ha confermato il proprio interesse agli immobili innanzi richiamati al fine di ottenerne la disponibilità — una volta che gli stessi perdano la loro caratteristica di strumentalità — e di attivare una procedura di valorizzazione ai sensi della legge 410/2001. In particolare, l'interesse riguarda l'immobile di Piazza Verdi che risulta inserito in un protocollo d'intesa sottoscritto nel novembre 2002 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Comune di Roma.

Occorre, peraltro, prendere atto che non sono stati ancora emanati i provvedimenti di individuazione dei beni di cui all'art. 1, comma 2 della ripetuta legge 410/2001.

4. Un altro accadimento di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio 2003 è rappresentato dall'attualizzazione del valore delle 17 rate del contributo statale ancora non corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La Legge Finanziaria 2003 ha ridotto di 8,5 milioni di euro le rimanenti quote del contributo previsto dall'art. 22 della legge 144/1999 in favore dell'Istituto, rideterminandole nell'importo annuo di 32,8 milioni di euro.

L'attualizzazione, realizzata tramite l'accensione di un mutuo con la DEPFA — Deutsche Pfandbriefbank A.G. — con sede in Francoforte, ha consentito all'IPZS S.p.A. di incassare, nel marzo 2003, la somma di circa 395 milioni di euro.

5. Il Collegio — premesso che l'esercizio 2003 rappresenta in pratica il primo periodo di attività dell'Istituto quale Società per Azioni e che parte dell'attività stessa inerisce al soddisfacimento di interesse di carattere generale dello Stato, delle Amministrazioni statali e di altri enti pubblici — osserva che, per l'applicazione della normativa di cui all'art. 11, comma 5, del Decreto Legislativo 21 aprile 1999, n. 116, limitatamente alla separazione contabile, l'Istituto, pur in assenza delle necessarie direttive, ha comunque redatto il conto economico riclassificato (riportato nella relazione sulla gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione si sofferma sulla questione evidenziando, conclusivamente, che l'analisi compiuta sul D. Lgs. 333/03, supportata da un parere di un autorevole professionista, fa emergere che l'Istituto, potrebbe essere ricondotto nel campo dell'essenzione dall'obbligo della separazione contabile.

La questione medesima è da sottoporre alla particolare attenzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attesa la vigenza della predetta norma del Decreto Legislativo n. 116 del 1999.

6. Per quanto riguarda l'internal auditing dell'Istituto, il Collegio sindacale evidenzia che già dal 2002 è stata costituita la funzione "Auditing", esigenza particolarmente sentita dal Collegio.

Il Collegio sindacale nel corso delle sue riunioni si è raccordato con la funzione per notizie e ragguagli in ordine alla relativa attività svolta nel 2003.

Inoltre, per quanto concerne l'applicazione del Decreto Legislativo 231/2001, sulla responsabilità amministrativa degli Enti derivante dall'eventuale commissione di reati da parte di dipendenti, se comportante vantaggi per gli Enti medesimi, si dà atto che l'Istituto, nel corso dell'esercizio, ha completato i relativi processi di adeguamento alle prescrizioni normative del citato Decreto Legislativo.

La conclusione di questa rilevante attività si è avuta all'inizio del 2004 con la delibera del Consiglio di Amministrazione in ordine allo specifico modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Istituto, ai sensi del predetto Decreto Legislativo 231/2001, al "Codice Etico" e alla prescritta nomina dell'Organismo di Vigilanza.

7. Nel corso dell'anno 2003 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto si è riunito per quattordici volte ed il Collegio è stato presente a tutte le suddette adunanze.

Il Collegio nel corso dell'anno 2003 si è riunito per 19 volte; nei primi mesi dell'anno 2004 il Collegio sindacale si è riunito 11 volte, riservando alcune adunanze a proficui incontri con la PWC sui temi comuni al controllo endo-aziendale.

Tutti i verbali dei Collegi, inoltre, sono stati regolarmente inviati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, oltre che al Presidente dell'Istituto ed alla Corte dei Conti.

8. Il Collegio Sindacale rileva che sono ancora in corso le procedure per la fissazione del prezzo definitivo della vendita alla Cartiere Fedrigoni & C. S.p.A., della partecipazione azionaria nella Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. (CMF).

9. La società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (PWC) è stata incaricata della certificazione del bilancio d'esercizio 2003 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° agosto 2003.

La PWC, con propria relazione in data 14 giugno 2004, ha ritenuto il bilancio di esercizio in rassegna conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, certificando che lo stesso è redatto con chiarezza e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della Società.

Il Collegio Sindacale concorda con il giudizio sopra riportato.

Alla relazione stessa di PWC si fa rinvio per quanto concerne gli aspetti relativi all'ammontare dei fondi per rischi ed oneri, in buona parte connessi a potenziali passività per vertenze giudiziarie in corso.

10. L'IPZS S.p.A., inoltre, ha redatto anche il bilancio consolidato in ordine al quale il Collegio Sindacale riferisce a parte, con specifica relazione emessa in pari data.
11. Signori azionisti, per quanto vi abbiamo esposto, in considerazione anche dei contatti avuti con la Società di revisione e certificazione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., incaricata di certificare il bilancio su base volontaria, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2003 nonché alla proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio di 41,3 milioni di euro:

- quanto ad € 2,1 milioni circa alla riserva legale;
- quanto ad € 15,3 milioni, pari al 4,5% del capitale sociale quale pagamento del dividendo;
- quanto ai restanti € 23,9 milioni alla riserva disponibile.

Roma, 14 giugno 2004

IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA